

Interrogazione n. 255

presentata in data 2 settembre 2021

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Bora, Carancini, Mastrovincenzo

Liste d'attesa - Disagi e ritardi nelle prenotazioni di esami e visite

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- a quanto risulta da una segnalazione pervenuta tramite mail, “provando a prenotare al cup (operazione non agevole, comunque) una colonscopia” alla persona interessata “le è stato detto che al momento non è possibile nelle strutture ospedaliere con l’impegnativa bianca. La prima possibilità a pagamento è per il 15 settembre; altre opportunità in tutta la regione non prima di ottobre-novembre (e a costi anche più elevati: 200 euro e oltre”;
- anche dagli organi di stampa, in questi giorni, si apprendono numerosi episodi di disagi e ritardi nelle prenotazioni delle visite;
- sul “Corriere Adriatico Pesaro”, del 26/8/21, si legge: “Cup, prenotare una visita si trasforma in un’odissea”; “sempre più numerose le segnalazioni che lamentano liste d’attesa lunghissime”; “per controlli specialistici o si aspetta sei mesi o si viene dirottati fuori provincia”;
- su “laprovinciadifermo.com” del 29/8/21, si legge: “Visite urgenti, il Cup risponde ma a Fermo non c’è posto” e pure su “il Resto del Carlino Fermo” del 30/8/21 si legge: “Esami subito solo se paghi quando cambierà qualcosa?” e “questa volta a sollevare la questione” è un “volto di punta di Fratelli d’Italia a livello regionale” il quale “porta l’esperienza di una donna costretta ad accollarsi costi non indifferenti” e “si chiede come mai a Fermo si diano spazio solo alle prestazioni a pagamento”;
- e lo stesso esponente di Fratelli d’Italia, “che si rivolge ai vertici politici regionali”, conclude “è ora di avviare un percorso di cambiamento per la sanità del fermano”, “Abbiamo avuto un apposito mandato degli elettori, in particolare proprio nella provincia fermana, mandato che va rispettato”, così attestando il fallimento della Giunta regionale rispetto agli impegni assunti;
- tra l’altro, di questi giorni è anche la notizia che all’Ospedale Murri di Fermo è sospeso l’ambulatorio di Cardiologia per mancanza di medici per cui le visite vengono annullate (cfr. “laprovinciadifermo.com”, 26/8/21);

Considerato che:

- nella scorsa Legislatura, la Giunta regionale aveva introdotto un piano di azzeramento delle liste di attesa con l’adozione di misure dirette ad agevolare prenotazioni e cancellazioni di visite ed esami anche tramite lo sviluppo di canali integrativi sia sul territorio, sia sul web (ad esempio, l’App MyCupMarche);
- la riorganizzazione del sistema di prenotazione - realizzata anche attraverso l’introduzione del meccanismo bonus/malus ovvero della prestazione sempre garantita in base al codice di priorità

clinica - aveva portato un taglio sui tempi di attesa, un incremento delle prestazioni sanitarie erogate nei termini previsti e una riduzione dello spostamento per poter eseguire visite ed esami all'interno della propria provincia di residenza;

- in seguito alle ripercussioni negative sulle prenotazioni dovute alla pandemia da Covid-19, la precedente Giunta regionale già nel mese di Giugno 2020 metteva in campo un pacchetto di misure per riprogrammare le liste di attesa e le prestazioni non svolte a causa della stessa pandemia con l'obiettivo di accelerare il ritorno alla normalità nel più breve tempo possibile;

Valutato che:

- già in un articolo del 9 giugno 2021 l'attuale Assessore alla sanità della Regione Marche, nel tracciare 'gli obiettivi della sanità marchigiana in vista di un necessario ritorno alla normalità', dichiarava "Lavoriamo recupero delle liste di attesa e Cup più efficace";

- inoltre, a margine della seduta del Consiglio regionale del 29 giugno, parlando ai giornalisti, dichiarava: "ancora ci stiamo lavorando"; 'che sono "tre settimane" che la Regione è impegnata sulla questione dopo essersi dovuta dedicare all'emergenza sanitaria'; ed ancora "stiamo cercando di recuperare anche le liste classificate come D, ovvero le ultime come importanza";

- nonostante gli annunci e il notevole lasso di tempo trascorso dagli stessi, ad oggi non è ancora dato sapere quali azioni e/o misure siano state messe in campo dalla Giunta regionale per ovviare alle problematiche delle liste di attesa e ne sono dimostrazione incontrovertibile gli episodi sopra riportati;

Ribadito che:

- la salute è un bene fondamentale della persona, costituente il presupposto indispensabile per l'esercizio di ogni altro diritto;

- la sua piena ed effettiva tutela include il diritto dei cittadini all'erogazione di prestazioni sanitarie adeguate, tempestive e di qualità;

Ritenuto che:

- la tutela della salute dei cittadini esige la capacità in capo alla classe di governo regionale di dare risposte tempestive ed efficaci ai bisogni della collettività, a maggior ragione in un contesto di pandemia ed emergenza sanitaria come quello attuale;

- è finito il tempo degli annunci, degli slogan e della campagna elettorale e la nuova Giunta regionale, a ormai un anno dal proprio insediamento, non ha più alcun alibi da poter addurre e deve dimostrare di essere all'altezza del mandato ricevuto, se ne sarà capace.

Per quanto sopra premesso, considerato e ritenuto,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

se e quali misure si intendano adottare per risolvere i disagi e ritardi delle liste di attesa e garantire a tutti i cittadini della Regione Marche prestazioni sanitarie nei termini previsti, adeguate e di qualità, e con una riduzione dello spostamento per poter eseguire visite ed esami all'interno della propria provincia di residenza.